

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l' Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 Il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da 1 maggio a 31 dicembre 1893
L. RE 10
 Pubblicità in IV pagina
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 5 PER PAROLA

Elezioni Politiche

COLLEGIO di Cittadella - Cam osampiero

Abbiamo ricevuto da Roma la Relazione, distribuita a stampa, presentata dalla Giunta delle Elezioni alla Camera, intorno alla nomina del dott. Wollemborg a deputato del Collegio di Cittadella-Camposampiero.

Non possiamo, trattandosi di un Collegio della nostra Provincia, esonerarci dal riprodurre la Relazione come documento, qualunque sia per essere la deliberazione che la Camera prenderà, forse oggi stesso, sul delicato argomento.

Relazione della Giunta per le elezioni. — Sulla elezione del Collegio di Cittadella-Camposampiero.

La Commissione è composta dei deputati: Fortis, presidente; Tondi, vice-presidente; Brunialti e Daneo, segretari; Andolfato, Bonardi, Barazzuoli, Bovio, Cambrey-Digny, Campi, Coppino, Falconi, Fani Mariotti, Parpaglia, Pasquali, Piccolo-Cupani, Rinaldi, Tittoni e Chiapusso, relatore.

ONOREVOLI COLLEGGHI!
 Nel Collegio di Cittadella il 6 novembre tre candidati si disputarono l'onore della Deputazione politica e sopra 4770 elettori iscritti i 2429 votanti così si ripartirono: 828 in favore dell'avv. prof. Alessio; 809 a favore del dott. Leone Wollemborg e 586 in capo al conte Gino Cittadella. Ne sono avendo raggiunto la maggioranza voluta dalla legge venne proclamato il ballottaggio fra l'Alessio ed il Wollemborg siccome quelli che avevano conseguito il maggior numero di suffragi.

Il ballottaggio che seguì il 13 novembre scorso diede il sopravvento al Wollemborg che raccolse 1488 voti in confronto al suo competitor Alessio che ne ebbe 1251 sopra 2997 votanti. Il Wollemborg venne perciò proclamato eletto a deputato del Collegio di Cittadella.

Non tardarono a sorgere proteste contro

questa elezione; alcune di esse riguardano irregolarità sulla costituzione dei seggi e sulle operazioni elettorali, ma si tratta di irregolarità anzitutto non ben provate, e quando pure fossero provate non sarebbero tali da produrre conseguenza di nullità nelle operazioni elettorali della sezione in cui esse si verificano, nè in ogni ipotesi altererebbero la proporzione di voti fra i due candidati.

Le accuse più gravi contro la elezione del Wollemborg riguardano la sincerità di essa per effetto di numerosi ed estesi fatti di corruzione compiuti in quasi tutte le sezioni del Collegio, corruzione che si sarebbe manifestata fin dalla prima elezione, ma che avrebbe preso molto maggiori proporzioni nella elezione di ballottaggio.

Il numero grandissimo di fatti singolarmente specificati, e la indicazione precisa di testimoni che questi fatti potevano comprovare, hanno indotto la vostra Giunta, prima a dichiarare contestata la elezione e poi a deliberare un comitato inquirente perchè si recasse sul posto a certificare la verità dei fatti asseriti e che dalla parte contraria erano stati contraddetti.

In base a questa inchiesta nella quale si esaminarono ben più di duecento testimoni, il comitato inquirente propose unanime l'annullamento della elezione, e la Giunta facendo sua la proposta del Comitato prega la Camera a volerla accogliere per le considerazioni che verremo esponendo.

Dei moltissimi fatti di corruzione stati denunciati parecchi risultarono, senza dubbio alcuno accertati.

Così l' a Carmignano un modestissimo impiegato catastale avrebbe ricevuto denari e ne avrebbe spesi per acquisto di voti a favore del Wollemborg.

Vero è che questo tale, solo ammise d'aver ricevuta qualche somma per l'incarico assunto di affiggere o far affiggere manifesti elettorali, ma i molti testi sentiti hanno posto fuori di dubbio che si trattasse non già d'un compenso di opera onesta e legittima, ma che il denaro ricevuto e conseguentemente speso fosse stato distribuito per acquisto di voti, e non sono mancati coloro che ammisero l'offerta loro fatta di danaro da quell'individuo allo scopo sovvraccennato. Consimili offerte ad elettori, accettate o non accettate poco importa, vennero in Carmignano fatte pure da altri individui, i quali posti a confronto con quegli elettori tennero un contegno tale da giustificare appieno la incolpata offerta.

2. A Grantorto fu pure constatato che a due persone credute influenti nel paese furono consegnate oltre 200 lire cadauna allo scopo di acquistar voti per Wollemborg.

3. A Massanzago sono parecchi coloro i quali ammettono di aver ricevuto denari in compenso del loro voto, e ciò nelle proporzioni da una a dieci lire, secondo le persone e la loro creduta influenza. È pure accertato che in una determinata osteria di Massanzago

potevasi mangiare e bere gratis sino alla concorrenza di una lira od una e cinquanta centesimi da quegli elettori che si chiarissero favorevoli al candidato che fu poi l'eletto.

4. A Piombino-Dese un oster, allegro e generoso, approfitta del giorno delle elezioni per solennizzare il trasporto della sua osteria da un locale ad un altro e distribuisce vino e cibarie dal mattino alla sera gratuitamente a quanti (circa 300) si presentano nel suo esercizio. Egli nega di aver fatto distinzioni, in simili distribuzioni, tra partigiani dell'Alessio e quelli del Wollemborg, ma i molti testi interrogati non lasciano dubbio che egli volesse per lo meno favorire i fautori del Wollemborg e d'altronde non negò al Comitato d'aver ciò lasciato intendere, ma soggiunse che fu uno scherzo.

Nello stesso Comune un altro oster, in proporzioni minori però di quel primo, dà da mangiare e bere gratuitamente ad elettori e ad alcuni di questi distribuisce denaro in compenso della promessa del voto.

È caratteristico un incidente, narrato da parecchi, succeduto in quest'ultima osteria, di un tale a cui l'oster si rifiutava di dare ulteriormente da bere, e l'avventore insisteva dicendo aver diritto a bere ancora altro vino come prezzo del suo voto. La contesa non potè essere sedata che dall'intervento di alcuni estranei i quali invitarono l'oster a desistere dalla sua negativa lasciandogli intendere che non sarebbe stato danneggiato.

5. A Santa Giustina in Colle un altro oster largheggiò in vino e cibarie agli elettori che dichiaravansi favorevoli al Wollemborg, e fu provato che la distribuzione gratuita in ragione d'un tanto per elettore si faceva mediante speciale dichiarazione di dar voto favorevole al Wollemborg sono parecchi i testi che accertano questi fatti provati su larga scala.

6. A Camposampiero, per non dirne che di uno, un compositore tipografo riceve una non modesta somma per adoperarsi ad acquistare voti. Vero è che costui clinicamente ammettendo il fatto dichiara di non aver punto distribuito neppure per un centesimo la somma ricevuta, ma ciò non toglie che la consegna fattagli indicasse l'intenzione illegittima dell'offerente, il quale analogamente interrogato, ammise la consegna del denaro, ma a titolo solo di pietà e commiserazione.

7. A Villa del Conte ancora un oster ricevette incarico di distribuir vino e cibarie gratuitamente a quanti si presentavano muniti di speciale contrassegno che li distinguesse come fautori del Wollemborg.

Questi in breve, sono i fatti provati di corruzione avvenuta nelle sezioni suindicate, e che per la natura ed estensione loro viziano, a modo di vedere della Giunta, tutta la elezione.

Sopra molti altri fatti di corruzione che i protestanti denunciano avvenuti o nelle stesse sezioni sovra indicate o in altre del Collegio,

come a dire: Cittadella, Loreggia, San Pietro Engò, Tombolo e San Martino di Lupari, il comitato non ha creduto di poter pronunciare un giudizio netto e preciso.

Sopra molti di questi fatti avvenne il confronto tra il denunziatore da una parte e il corrotto o corruttore dall'altra, e questo confronto spesso ha eccitato nell'animo del comitato il legittimo sospetto che realmente la corruzione fosse avvenuta benchè contraddetta.

Per altra parte non fu raro il caso di trovare testimoni che per la loro posizione sociale avrebbero potuto, se ispirati dal sentimento della pura verità, illuminare il giudizio del comitato, invece preoccupati in modo troppo evidente di sostenere un candidato piuttosto che l'altro, a vece della luce crearono il dubbio.

E più ancora, il comitato ha potuto accertare che alcune accuse mosse ai fautori del Wollemborg (il quale risulta sempre estraneo a tutte le accuse) erano state falsamente architettate da indegni partigiani del candidato avversario.

Qualunque sia però il giudizio che si voglia portare su questi altri fatti, sui quali la prova riuscì incompleta, e quando pure, nella migliore ipotesi, si volessero eliminare del tutto, non cadono per questo i fatti che abbiamo più sopra specificati e che sono sufficienti a dimostrare che l'elemento della corruzione ha avuto troppa parte nell'elezione di questo Collegio elettorale, perchè questa si possa dire sincera e rispondente alla volontà del corpo elettorale.

Per queste considerazioni la Giunta propone piaccia alla Camera: 1° dichiarare lo annullamento della elezione seguita il 6 e il 13 novembre 1892; 2° inviare gli atti all'autorità giudiziaria.

CHIAPUSSO, relatore.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 25 maggio

Giolitti (ministro) fa al Senato le stesse dichiarazioni fatte alla Camera riguardo alla crisi.

Il Senato resta indifferente. Si sospende per qualche giorno la discussione sulla legge delle pensioni. Si leva la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ZANARDELLI

(Seduta del 25 maggio 1893)

Giolitti (segretario di attenzione) dice che S. M. non ha accettato le dimissioni del ministero. Con R. decreto di ieri furono accettate le sole dimissioni del min. di grazia giustizia Bonacci, e con decreto, di pari data, S. M. ha nominato il sen. Lorenzo Eula ministro di grazia giustizia e il sen. Lazzaro Gagliardo ministro delle finanze.

Aggiunge che il programma col quale il Ministero si presentò prima al paese e al parlamento rimane immutato. Di tale programma una parte è svolta in progetti di presentati, e parte dovrà svolgersi in progetti di legge.

Nella presente sessione e prima delle vacanze estive è indispensabile sieno votati tutti i bilanci e sia provveduto al riordinamento degli Istituti di emissione.

Nessun Governo che abbia coscienza dei propri doveri potrebbe consentire di restare al potere lasciando il paese nell'attuale disordine di circolazione. Il non risolve e tale questione esporrebbe il credito pubblico ad un disastro; e il Ministero consenti a ripresentarsi alla Camera; ma per adempiere ai difficili suoi doveri ha necessità di sapere se abbia o no la fiducia della maggioranza. Noi invochiamo perciò - conclude - un giudizio aperto ed esplicito — (Alcuni minuti di silenzio).

Il Presidente comunica che il deputato Fortis ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo, e passa all'ordine del giorno.»

Fortis non crede che le comunicazioni del Governo possano passare senza osservazioni. È mestieri vedere quali sieno le vere condizioni dell'Assemblea. Il suo ordine del giorno ha un significato di fiducia. Nell'altro ramo del Parlamento il Governo sostiene una difficile lotta, e la Camera ha dovere di riconfermarli quella fiducia con la quale essa lo accompagnò quando si accinse a sostenere nella Camera vitalizia le deliberazioni della rappresentanza nazionale. Ritiene quindi che il suo ordine del giorno rispecchi l'opinione della maggioranza dell'Assemblea e dia modo al Governo di rafforzare la sua azione.

Nicotera comprende il desiderio del Governo di aver un voto di fiducia; ma non comprende l'ordine del giorno Fortis. La Camera respinse - caso nuovo - un bilancio, e il ministro correttamente rassegnò le sue dimissioni. Ma frattanto un'altra forte opposizione era sorta nell'altro ramo del Parlamento. Non ritiene perciò questo il momento opportuno per un voto della Camera; nè il Ministero dovrebbe averne bisogno per sostenere nel Senato una legge già discussa e approvata dalla Camera.

Il desiderio del presidente del Consiglio - ripete - è giustificato; ma crede che migliore occasione si presenterebbe con la discussione del bilancio dell'interno. Del resto, la Camera può benissimo votare l'ordine del giorno Fortis, che si limita a prender atto delle dichiarazioni del Governo; ma sul suo indirizzo politico conviene che la Camera riservi il suo giudizio.

Sonnino non crede opportuno venire ad una votazione sull'ordine del giorno Fortis.

Bovio è dello stesso parere, ed esorta pertanto Fortis a mutare in mozione il suo ordine del giorno. (Impressione profonda).

Di Rudini (segretario di attenzione). Avendo il presidente del Consiglio dichiarato che continuerà nel suo programma di governo, egli non può che conservare la sua anteriore posizione. Ma non può esprimere oggi la sua sfiducia nel Governo, perchè le sue comunicazioni non sono iscritte nell'ordine del giorno e sopra argomenti estranei all'ordine del giorno non si può discutere nè deliberare.

Tutti: Oh! oh! Si comprende che Rudini ha ragione. La Camera approva: momento di viva aspettazione.

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

18)

Fiore di Spino

ROMANZO

DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

— Oh! anche tu, Candidi e la Lisa e Felice. Bravi... bravi...

E con un mormorio festoso, saltando attorno ai nostri, le maschere li trassero in una ridda disordinata tra i gruppi di gente, gridando e rucchiando come pazzo. Questioni di carnevale!

Nina si guardò attorno: era rimasta sola.

— Oh! dove sono, dove sono i miei... Fissò gli occhi avanti a sé, vide dall'onda della folla portati avanti Candidi, Franchi e gli altri, poi non li distinse più.

Affrettò il passo per raggiungerli...

— Aspetti, signorina, non è poi tutta sola per aver paura - udì una voce dirle da vicino.

Si volse: vide Guido Mariani.

— Oh! lei... lei è qui... bravo così mi farà compagnia e raggiungeremo assieme la brigata, là... là in fondo. Ha visto come li han portati via?... Ma che... codesti non sono scherzi... Che brutte usanze!...

Guido Mariani non aveva ancora aperto bocca: egli s'era messo al fianco della Nina e pareva traballarle vicino.

Quei benedetti bicchieri bevuti all'Isola di Caprera

gli avevano messo il fuoco addosso: in mezzo a tutta quella gente aveva finito di stordirsi.

Egli non comprendeva più: vedeva innanzi a sé una confusione di persone, di cose, una ridda infernale, inondata da una luce infuocata e calda.

Vicino alla Nina il senso prendeva il sopravvento.

— No, no... non corra... Diavolo... sapremo raggiungere la compagnia - ripeteva Mariani, impacciato a muoversi.

E nel cuore, cogli effluvi tepidi salienti su su dalla sala, s'insinuava il desiderio di parlare, di dire tutto ciò che per lunghi mesi la pietra del silenzio aveva soffocato.

Guido mirava la Nina, tremando.

— No... non corra, aspetti - le ripeteva. - Vede? vede? io... soffro... soffro troppo...

La fanciulla si volse, diede uno sguardo a Mariani: il suo viso era sparuto e terreo, un sudore freddo gli irrigava la fronte; il povero giovane, sembrava trasalire sotto l'impressione concitata dei nervi.

Nina rimase tramortita.

— Ma che ha, che ha lei? disse allo studente arrestandosi.

— Che ho? che ho? - bisbigliò Mariani - Io muoio, io mi distruggo. Vede? non ho mai parlato io, vede? ho tenuto tutto qui, chiuso nel cuore; ho veduto gli altri, lieti d'un sorriso, beati d'una parola; ho udito quelle frasi; ho pianto... ho pianto sempre io... eppure son uomo... eppure son giovane ed ho un cuore ed amo...

Nina aveva aperto tanto d'occhi: non comprendeva affatto ciò che le andava dicendo Guido Mariani.

Egli la guardava e quasi fuori di sé, camminando appresso, continuava a susurrarle:

— Sì, val meglio ch'ella lo sappia, io l'amo, l'amo

come il mio più bel sogno, l'amo, come sa il mio cuore. Avrei voluto morire prima di dirgelo; ora vorrei essere morto... Dio! Dio! come sono infelice!

— Che? fece la Nina, quasi muovendo le labbra ad un sorriso - che? ella mi vuol bene... Ah! ah! ma cosa si è cacciato in testa? Lei vuol scherzare: è il vino...

— No... no...

— Taccia... basta... silenzio!

E la Nina fece alcuni passi avanti: aveva visto i suoi e li aveva raggiunti.

— Oh! Carlo... Carlo - ella disse stringendo le mani al suo fidanzato.

Dietro a lei camminava Guido Mariani.

La Nina rimproverando i compagni d'averla lasciata sola:

— Meno male - aggiunse - che il signore - e addittò lo studente - mi ha tenuta allegra compagnia...

— Bravo, bravo! dissero tutti a Mariani.

Un allegro valtzer cominciava le sue note festose e rapide: le maschere gridavano i loro pazzi evviva; la gioia e il baggianale fervevano all'intorno: Nina parlava a Candidi d'amore: Guido Mariani fissava come intontito quella massa di gente, cogli occhi lagrimosi, fermi, stupiditi.

Ecco la vita: qui la gioia, ivi il dolore: le due vicende degli uomini accompagnano il mondo inseparato verso l'eternità...

CAPITOLO III.

... E possa, continuava Beppe Franchi - la gioia di questo giorno ridestarsi sognava nell'anima degli sposi: siano essi felici e benedetti dal Cielo! Viva la Nina! Viva Candidi.

— Evviva - fu il grido generale.

Un lieto tintinnio di bicchieri, toccati l'un l'altro per auspicar alle nozze, s'alzò per un istante: poi un parlar confuso, un brontolare d'uomini, un bisbigliar di donne, a voce sommessa, come si fosse in luogo sacro.

Nina Guerrini era seduta sul sofà di casa sua, ancora in abito di sposa.

Aveva una veste bianca, stretta al fianco cadente in pieghe: un velo, fermo ai capelli da una corona di fiori d'arancio, le scendeva giù giù per la persona, quasi cingendola tutta mollemente in una carezza.

Nina era pallida, tenea gli occhi bassi, ma quando a caso fissava i suoi belli sguardi sugli astanti, vi brillava un raggio di felicità.

Candidi le stava vicino, ritto della persona, mesto, taciturno.

Attorno alla sposina le donne parlavano sommessamente, quasi vi fosse un segreto tra esse e la Nina.

Ed erano consigli, carezze, ammonizioni, auguri tutte le parole che dalla bocca delle comari si drizzavano alla fanciulla, su cui pesava l'ansia d'un mistero d'amore, le tante volte sospirato e sognato.

Tra quelle donne la Lisa, intenta a dir gentili espressioni alla sposina, a far sorridere la vecchia sora Maria, che nella figliuola vedeva tutto un passato di gioia e di dolcezza partire dalla sua povera casa.

Anche sor Tita rimaneva là come intontito ed abbattuto: la Nina andava via di là ed a lui... che sarebbe rimasto?

Non era un raggio di sole, l'unico raggio di sole, che si toglieva alla sua dimora?

(Continua)

Rudini, proseguendo, dice che la questione può sembrare piccola, ma le norme di procedura costituiscono la garanzia di tutti.

Zanardelli dice: — Ella ha ragione, perfettamente ragione. Che vuole? Mi chiesero la parola; li lasciai parlare, ma non ho però ancora detto di mettere ai voti la loro proposta.

Giolitti (attenzione): Perché — dice — non dicasi che il Governo vuole voti di sorpresa, prego la Camera a rimandare a domani la votazione (risa oh! oh! oh! — Commenti vivissimi).

Quando Zanardelli dice che si metteranno all'ordine del giorno di domani le comunicazioni del Governo, tutti i deputati scendono nell'emiciclo e le conversazioni diventano animatissime.

La seduta è sospesa per qualche minuto. Poi si approvano all'unanimità le conclusioni della Giunta delle elezioni circa il Collegio di Appiano, rimandando all'autorità giudiziaria gli atti relativi.

Riprendesi la discussione sul bilancio delle Poste e Telegrafi.

Finochiaro Aprile (ministro) sostiene nuovo ordinamento dei servizi postali e telegrafici. Approvati lo stanziamento della spesa nella somma di L. 52.525.223.50.

Si leva la seduta dopo aver fissato al giorno successivo lo scrutinio segreto sul bilancio stesso.

GIORNO PER GIORNO

Se i ministri, se i ministeriali si sentono sicuri di sé medesimi e della maggioranza dopo quanto è avvenuto, niente di meglio: beati loro! Non turberemo la loro soddisfazione con malevoli commenti, e lasceremo a tempo l'opera sua.

Ciò che occorre soprattutto, nei frangenti attuali, è di mettere ostacoli all'opera governativa in quanto riguarda l'ordinario disbrigo degli affari, fra i quali mettiamo in prima linea la votazione dei bilanci, cui è indispensabile ed ultimaria.

È vero che si tratta di una votazione pro forma, come ha detto l'onorevole Giolitti, e come acconsentì la Camera, non esclusi i nostri amici; però a questa forma, ora che il ministero si presenta rimodernato, conviene dar corpo, affinché l'amministrazione dello Stato non si riduca totalmente ad una flagrante illegalità.

Siamo dispostissimi a soffocare, per il bene pubblico, i nostri più legittimi reclami, forse anche a gettare un velo fino ad un certo punto, sugli errori madornali del ministero: ad un patto però che si raddoppi di attività, e si provveda con fermezza e con zelo agli urgenti bisogni della finanza, quei bisogni, che non sarebbe più errore, ma delitto il trascurare.

Vedremo all'opera il ministero rattoppato. Le due individualità, che si sono aggregate al Giolitti nell'ultima combinazione sono degne di rispetto, e per conseguenza crederemo di recar loro un'offesa considerandole semplicemente come araldi delegati a portare la pace fra il ministero e il Senato.

Il ministero, se vuole la pace davvero, deve adattarsi per conto suo al famoso dilemma: o dimettersi o sottomettersi; le comedio non sempre riescono a buon fine: vi è anche il pericolo che vengano sonoramente fischiate.

La legge sulle pensioni, una delle peggiori mostruosità legislative che siano mai immaginate, non può essere tollerata secondo il testo presentato dal ministero: appena potrebbe passare come un ripiego colle raccomandature dell'Ufficio centrale. Qui sta lo scoglio.

Ogni paese ha le sue piaghe: il nuovo continente pare invidioso del vecchio, e si rassomigliano fra loro: qui si lamentano corruzioni, malversazioni, brogli elettorali, arbitri governativi: colà si fanno Esposizioni, e si trafugano gli oggetti esposti per venderli al miglior offerente.

Reca sorpresa il dispaccio dello Standard, secondo il quale a Chicago venne chiusa la sezione svizzera dell'Esposizione, avendo uno dei Commissari venduto dei diamanti, sui quali non erano stati pagati i diritti.

E nel Belgio si agita più vivamente la questione operaia, e il Congresso internazionale dei minatori ha votato la giornata di otto ore e lo sciopero generale senza fissarne la data.

A quando la baranda universale?

L'«EGUAGLIANZA»
(Vedi Avviso in quarta Pagina)

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — Il Temps si felicita dell'invio di Fabre all'inaugurazione dell'ossario di Palestro.

Soggiunge che Fabre proverà agli italiani che i francesi sono animati dagli stessi sentimenti che nel 1859.

Se parlerà Fabre, egli esprimerà facilmente l'opinione vera della Francia liberale democratica.

OTTI, 25. — Cinque casi sospetti di colera si ebbero fra sabato domenica e lunedì ma non presentano carattere epidemico.

Nessun caso da martedì. Un vapore è partito ieri sera per la Spagna con patente netta.

LONDRA, 25. — Si ha da Belfast che l'altro giorno fuvi un meeting di 5000 orangisti.

Salisbury pronunciò un discorso contro l'Home-rule, consigliando la resistenza legale e respingendo i mezzi violenti.

CHICAGO, 25. I rappresentanti di 17 nazioni partecipanti alla esposizione di Chicago, fra cui l'Italia, si sono impegnati a non partecipare al Congresso, se non si approverà il sistema della giuria (?).

ATENE, 25. — Secondo le ultime notizie da Tebe un centinaio di case sono crollate; altre fortemente danneggiate.

Si contano un morto e 2 feriti.

MADRID, 25. — Il Consiglio dei ministri si occupò della crisi ministeriale la cui soluzione è attesa prossimamente, dopo la votazione del Messaggio.

VIENNA, 25. — La relazione del ministro della guerra intorno alle spese ordinarie rileva che gli sforzi e i progressi fatti da tutti gli altri grandi Stati negli ultimi anni, riguardo allo sviluppo e all'aumento delle forze militari impegnano anche il ministro della guerra austriaco ad aumentare e rinforzare l'esercito.

Quindi per stabilire la proporzione, il ministro chiede che gli siano aumentati i crediti avendo in vista per gli anni ulteriori nuovi aumenti. Malgrado il bisogno urgente di affrettare queste misure, l'esecuzione ne dovrà essere ripartita in parecchie annualità in considerazione del pareggio del bilancio.

VIENNA, 25. — La legazione austriaca elesse a presidente quasi all'unanimità il principe Alfredo Windischgrätz. Prendendo possesso della carica il principe pronunciò un discorso rilevando come egli vegga nell'alleanza della monarchia austro-ungarica coi due stati amici vicini potente garanzia per il mantenimento ulteriore della pace.

Il principe gridò poscia viva l'imperatore. Il grido fu accolto entusiasticamente.

Kawosky fu eletto vicepresidente. Kalnoky presentò il bilancio del comune del 1894.

Gli ufficiogio e il Ministero

La Gazzetta del Popolo, non abbastanza ministeriale, per accontentarsi del bizantinismo imperversante, avverte:

« Il paese si dibatte in tali strettezze che « l'opera d'un governo risoluto s'impone, se « non vuoi che la voragine del deficit e delle « Banche inghiottisca quel poco d'energia che « ancora rimane intatta. »

Il processo per i fatti di Cesena

L'importante processo per i fatti di Cesena si è chiuso ieri all'Assise di Treviso.

I giurati dopo essere rimasti tre ore nella sala delle deliberazioni, escirono con un verdetto affermativo sulle varie responsabilità per tutti gli accusati.

Alle ore 9 e mezza di questa sera si è letta la sentenza che condanna tutti i fratelli Caselli alla pena delle reclusioni nella misura seguente:

Federico, anni 9 e mesi 9 - Francesco, anni 8 e mesi 4 - Agostino, anni 8 e mesi 4 - Pietro, anni 9, mesi 9 e giorni 10 - Attilio, anni 6, mesi 11 - Lazzaro, anni 6, mesi 11 - Basilio anni 8, mesi 6.

Oggi poi, comincerà il processo in confronto dei presunti assassini di Pio Battistini, che nella sera del 7 settembre 1891 veniva ucciso in Cesena da sconosciuto omicida. Nella esposizione del fatto che diede origine a codesto processo, che anche nelle provincie nostre desta tanto clamore, noi abbiamo accennato agli indizi sui quali l'accusa ha piantato le sue radici e alle persone che vengono chiamate a rispondere dinanzi alla giustizia. Per debito d'imparzialità crediamo però di dover aggiungere che gli imputati tutti si mantennero sempre negativi sulle imputazioni loro ascritte e che i giurati trivigiani sono chiamati quindi a giudicare se gli indizi raccolti dall'autorità giudiziaria sieno insufficienti a stabilire la colpevolezza degli accusati, e se questi ne sieno del tutto innocenti.

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovati vendibile il nuovo Romanzo
LA

Monaca assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12° — Lire Una

Cronaca del Regno

Roma, 25. — Sabato sera si riuniranno i deputati della maggioranza.

Bergamo, 25. — Il Sindaco e la Giunta deliberarono di insistere nelle dimissioni, ma credesi che recoderanno davanti ad un nuovo voto del Consiglio, il quale è convocato pel 29 corrente.

Spezia, 25. — Ieri mattina un cane idrofobo morsicò due bambini. Essi furono prontamente cauterizzati.

Avvertito l'Ufficio municipale, alcune guardie recarono in via Genova, armate di rivoltella e raggiunsero il cane fuori della cinta daziaria dove una guardia daziaria lo uccise con un ferro acuminato.

La testa è stata spedita all'Istituto Anticancerico di Milano.

Milano, 25. — Il congresso dei macchinisti e fuochisti ferroviari approvò alla unanimità un ordine del giorno col quale, premessi alquanto considerandi,

« fa voti perchè quei deputati che s'interessano dei lavoratori presentino alla Camera una legge per elevare in unica associazione costituita ente morale giuridico, autonomo, amministrata dai rappresentanti elettivi di tutti gli interessati, le attuali Casse pensioni fra i ferroviari, « un'identica legge dovrà andare in vigore anche per le Casse di soccorso. »

CRONACA DELLA CITTA

R. ISTITUTO TECNICO

Ieri ebbe luogo in forma privata la distribuzione dei premi agli alunni che più si segnalano per diligenza e profitto nell'anno scolastico 1891-92.

I premiati furono i seguenti.

Classe I.

Andreuzzi Antonio - Premio di II° grado.

Trebbi Ardicio - idem.

Beccari Antonio - Menzione onorevole speciale per la Geografia, Storia e Storia Naturale.

Brussolo Luigi - idem per la Geografia e storia.

Fenici Roberto - idem per la Geografia e Storia.

Bologna Felice - idem per la Geografia.

Girardi Rodolfo - idem, idem.

Classe II.

Honig Violetta - Premio di II° grado.

Maestro Ida - idem.

Galuppo Ettore - idem.

Ferro Giovanni - Menzione onorevole generale.

Slaviero Pietro - Menzione onorevole generale.

De Giacomini Gastone - Menzione onorevole speciale per la geografia, la storia, l'etica e la matematica.

Cortivo Aurelio - idem per la geografia, la storia, la storia naturale e per la lingua tedesca.

Barbieri Fausto - idem per la Geografia, per storia, per la lingua tedesca, per la matematica e la ragioneria.

Norcia Francesco - idem per la geografia, per la storia, per la lingua francese per la tedesca.

Carella Aurelio - Menzione onorevole per la calligrafia, per la lingua tedesca e per la storia.

Vicariotto Sante - idem per la calligrafia, per la geografia e per la storia.

Bonifazi Giovanni - idem per la geografia, la storia e la storia naturale.

Menegazzo Antonio - idem per la Geografia e per la storia.

Menegazzo Cesare - idem per la geografia e la storia.

Classe III.

Battistello Filiberto - Premio di II° grado.

Palermo Albano - Menzione onorevole generale.

Garabellio Alfonso - Menzione onorevole generale.

Vianello Francesco - idem speciale per la calligrafia, diritto e storia.

Fioravanti Ferruccio - idem speciale per la calligrafia e per la storia.

Gregori Camillo - idem per il diritto civile, logica, etica, storia e calligrafia.

Basevi Augusto - Menzione onorevole speciale per la lingua tedesca, per la matematica e per la storia.

Celotto Antonio - idem per la lingua tedesca e la storia.

Bulgarelli Giuseppe - idem per la storia.

Ceccon Giovanni - Menzione onorevole per il disegno.

Argenti Carlo - idem per la storia.

Classe IV.

Malaman Augusto - Premio di primo grado.

Giacomelli Giovanni - idem di secondo grado.

Luzzato Guido - idem idem.

Battale Agostino - Menzione onorevole generale.

Monetti Vittorio - idem speciale per la chimica, per l'estimo e la topografia.

Annibale Pietro - idem per la calligrafia e la scienza delle finanze.

Guarnieri Giacomo - idem per l'agricoltura e l'estimo.

Fano Guido - idem per la fisica e la chimica.

Tattaria Valerio - idem per la fisica.

Sacerdoti Giulio - idem per la lingua italiana.

Banca Cooperativa.

La « Banca Cooperativa di Credito dell'Unione Mutua fra gli Agenti Industriali e Commerciali di Padova » manda la seguente circolare:

PREG. SIGNORE,

« La S. V. è invitata all'Assemblea generale ordinaria dei soci della « Banca Cooperativa di Credito dell'Unione Mutua fra gli Agenti Industriali e Commerciali di Padova » che avrà luogo nella sera di sabato 10 giugno p. v. alle ore 9 nella Sede sociale, in via Pozzetto N. 222 I° piano, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazioni sul rendiconto dell'anno 1892;

2. Nomina di 6 consiglieri d'Amministrazione (articolo 42 dello Statuto) in sostituzione dei signori Levi Civita cav. Giacomo, Marzari Giuseppe, Fioroli Della Lena Umberto, Wollmann Adolfo, per rinuncia; Costalotto Antonio, Orsella Giovanni, per anzianità;

3. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti (articolo 55 dello Statuto) in sostituzione dei signori Vetteruti Antonio, Corletto Vincenzo, Baseggio Ettore, Taboga Giuseppe, Pagnacco Silvio;

4. Nomina di 3 Provisori effettivi e 2 supplenti (articolo 61 dello Statuto) in sostituzione dei signori Catticich dott. Giovanni, Donati Marco, Olivetto Nicolò, Fiorazzo Vittorio, Cavazzana Giovanni.

Quando in questa prima convocazione mancasse il numero legale d'intervenuti, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione nel successivo sabato 17 giugno nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Il Presidente

F. CAV. ANTONIO TESSARO

Il Segretario

F. LUIGI CAVALLINI fu Sante

Comitato medico padovano.

Fu pubblicata la seguente Circolare:

Egregio Collega,

S'invita la S. V. ad una adunanza di questo Comitato che avrà luogo nella Sede farmacia Bareggi, ponte Torricelle - nel giorno di sabato 27 maggio alle ore 12 merid. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Importanti comunicazioni della Presidenza, ed eventuali deliberazioni;

2. Nomina dei delegati al Convegno Medico indetto dalla Associazione Medica Bresciana, e scelta del tema da discutersi.

Si confida che la S. V. non mancherà alla Adunanza.

Con stima

La Presidenza

Spedale civile.

Il signor Davide Morpurgo fu Isacco di Padova, morto in Trieste il 12 aprile u. p., fra altre beneficenze ha legato anche la somma di L. 1000 a favore di questo Spedale civile.

Il Consiglio Amministrativo della Pia Opera ne rende, colla presente, pubblico il beneficio e ne attesta la sua gratitudine.

In Italia o in Patagonia?

Il signor Davide qualche tempo i giornali della penisola è costretto a domandarsi: Siamo in Italia o in Patagonia, o in qualsiasi paese dell'Africa più selvaggia?

Lasciamo stare le continue risse, con ferimenti a coltello e a rivoltella, gli avvelenamenti, le violenze: lasciamo anche da parte la spaventosa rubrica dei suicidi che ha raggiunto una proporzione mai più veduta.

Qualche giornale ne registrava ieri di più belle: questa, fra le altre dell'arconauta Charbonnet, che innalzatosi l'altra mattina in pallone da fuori Porta del Popolo, quando fu in direzione di Viterbo venne preso a fucilate da qualcuno dei bravi abitanti del luogo!

E poi dicono che non siamo alla testa della civiltà!

Sempre sassi contro i treni.

Narra la Provincia di Vicenza che ieri un viaggiatore discese da un treno proveniente da Padova, alla stazione di Vicenza raccontò che, poco prima di arrivare al tunnel di Porta Monte, era stato gettato un sasso contro il treno.

Il sasso, piuttosto grosso, entrò nella carrozza non aveva fortunatamente colpito nessun viaggiatore.

Chi lo abbia scagliato non si sa: certo uno di quei ragazzacci che la questura sta da tempo sorvegliando per coglierli mentre stanno commettendo l'atto riprovevole di buttar sassi addosso ai treni.

Tempo fa ne furono condannati tre e pene piuttosto gravi; la lezione non è bastata e sarà bene che una più attiva sorveglianza ne provochi un'altra.

Il Po continua a crescere.

Si ha da Pavia che ieri mattina il Po continuò sempre a crescere.

Alle 10 ant. le acque all'idrometro della Becca segnavano m. 3.33. E continuavano a crescere in ragioni di cent. 8 all'ora.

Nel pomeriggio è cominciato a diminuire, all'idrometro di Cornale, superiore alla Becca, decresce lentamente.

Una beneficenza.

Ci si comunica dalla Presidenza del Club della Polenta che il ricavato in L. 14.70 della lotteria di beneficenza, aperta dopo il banchetto sociale, venne diviso tra due famiglie povere, rispondenti alle iniziali B. F. e B. P. Così va benissimo.

Ingurie, diffamazione, querela.

Ieri mattina in Piazza delle Erbe ci fu un vivo battibecco fra una ovidendola ed un giovanotto che aveva comperato 30 uova.

L'ovidendola ingiuriava il giovanotto accusandolo di averle rubato tre uova mentre l'altro, già s'intende, protestava contro questa accusa.

Intervenuta una guardia municipale, accompagnò tutti e due in questura dove si constatò invece che l'ovidendola aveva consegnato al giovanotto tre uova di meno.

Di conseguenza il giovanotto pare intenzionato di dare contro la donna una querela per ingiurie e diffamazione.

I funerali del dott. Boldini.

Ieri alle quattro un gran numero di studenti, professori, colleghi ed amici accompagnò all'ultima dimora la salma dell'ing. VITTORIO BOLDINI, assistente universitario.

Splendide le corone, offerte dai signori C. Cucchetti, famiglia Lucchesi, impiegati Assicurazioni Generali, famiglia Zanuso, Società Venezia (amici), Prioli per compagni di Scuola, Studenti I. corso matematica, Assistenti della Facoltà di Scienze e della Scuola d'Applicazione, ing. Orefice, - (Francesco Sacchetto, Giorgio Silvio Cuen, Guido Errera, Giuseppe Legrenzi, Ettore Luzzati, Luigi Marangoni, Guido Sullana, Ennio Zanmatto), - Allievi ingegneri, amici di Vicenza, famiglia Candeo, f.lli Melchior, Facoltà matematica, I. corso Scuola di Applicazione, gli amici del fratello Antonio.

All'Università, prima del saluto di uso, diede all'estinto l'estremo vate, coll'antmo straziato, il prof. comm. Antonio Favaro; dopo di lui parlarono l'ing. Edoardo Schenck, lo studente Alessandro Moschini, un amico dell'estinto, G. Cognà, assessore comunale di Venezia, e l'ing. Giuseppe Colle.

Tutti commossero l'uditorio, esaltando le virtù egregie del povero morto, che lascia tanto dolore nella sua dipartita.

Noi, associandoci al lutto, mandiamo alla famiglia condoglianze sincerissime.

I casotti in Prato.

Anche questa mattina hanno impiantato le loro tende la Prato della Valle altri 4 casotti.

Sono due padiglioni uno di Marcon Giuseppe l'altro di Valentini; la cristalleria di Valle Giacomo, ed una mostra artistica.

Questa mattina è arrivata la troupe del Circolo Roussiere.

E giacché parliamo dei casotti di Prato della Valle vogliamo chiedere un'altra volta al Municipio perchè non abbia ancora provveduto all'impianto di quei tre o quattro fanali come l'anno scorso.

Quando si aspetta?

La Fiaba de Sior Intento.

Il famoso cippo vespasiano di Via Fabbri del quale si è occupata tanto la stampa cittadina, pareva finalmente finito e collato, quando invece ieri si tornava al lavoro, per l'applicazione di un riparo alle lastre di marmo dagli eventuali urti dei veicoli. Non si poteva prevedere prima tale necessità senza fare e disfare in tante riprese?

Figurarsi se incontrano tante difficoltà ed incertezze per un cippo vespasiano, cosa sarà per una fabbrica?

Arresto.

Ieri mattina le guardie di P. S. arrestarono in Prato della Valle certo Maroni Giuseppe inservienta presso l'Attalena Americana di Mayer perchè ricercato dalla autorità di Milano.

Il Maroni è un noto pregiudicato ed abile borseggiatore.

BOLLETTINO

delle pubblicazioni matrimoniali

del 21 Maggio 1893

Prime pubblicazioni

Dainese Giuseppe fu Natale contadino con Chiarentin Maria fu Antonio contadina.

Chinaglia Lino di Annibale maestro elementare con Piccinelli Elena di Giovanni Battista possidente.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La *Gran Via* fa passi da gigante: siamo alla 4.a rappresentazione. Stasera poi c'è l'altra operetta *Marina...* Ci sarà un teatrone; è una conseguenza logica.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia di Operette, diretta dai fratelli GARGANO, questa sera rappresenta: *La Gran Via*.

Ore 8 3/4.

SCIARADA

È nota armonica - il mio primiero; L'altro è piacevole - dolce liquor. Terzo ad apprendere - aprò il sentiero Anche all'ignobile - agricoltor. Fu il tutto femina - un di famosa Che sovra i popoli - savia regnò; A troian principe - data in sposa Il re de' Rutuli - se ne sdegnò. Spiegazione della Sciarada precedente T-EMPIO

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 26 maggio 1893

Roma 25		Parigi 25	
Rendita contanti	97,02	Rendita fr. 3 0/0	97,50
Rendita per fine	97,02	Idem 3 0/0 perp.	97,50
Banca Generale	318,50	Idem 4 1/2 0/0	106,97
Credito mobiliare	469,30	Idem ital. 5 0/0	92,72
Azioni S. Acqua Pia 1140,00	—	Cambio s. Londra	25,26
Azioni S. Immobiliare	62,00	Consolidati ingl.	90 3/8
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombard	328,7
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	4,50
Milano 25		Vienna 25	
Rendita int. contanti	97,00	Rend. in carta	97,75
fine	97,05	in argento	97,45
Azioni Mediterr.	548,00	in oro	117,30
Lanificio Rossi	1255,00	senza imp.	96,30
Cotonificio Cantoni	369,00	Azioni della Banca	986,00
Navigazione generale	331,00	Stab. di cred.	123,60
Raffineria Zuccheri	245,50	Londra	93,17
Sovvenzioni	38,50	Zecchini imp.	98,00
Società Veneta	313,00	Napoleont d'oro	9,80
Obblig. merid.	305,00	Berlino 25	
nuovi 3 0/0	305,00	Mobiliare	172,25
Francia a vista	104,82	Austriache	44,70
Londra a 3 mesi	96,33	Lombard	91,75
Berlino a vista	129,97	Londra 25	
Venezia 25		Inglese	98 5/16
Rendita italiana	97,15	Italiano	91 7/16
Azioni Banca Veneta	240,00		
Società Veneta	260,00		
Cot. Venez.	260,00		
Obblig. prest. venez.	26,40		
Firenze 25			
Rendita italiana	97,07		
Cambio Londra	26,25		
Francia	104,80		
Azioni F. M.	695,75		
Mobil.	448,00		
Torino 25			
Rendita contanti	96,07		
fine	97,02		
Azioni Ferr. Medit.	844,50		
Mer.	695,00		
Credito Mobiliare	466,50		
Banca Nazionale	1280,00		
Banca di Torino	966,00		

LA VARIETA

Pei produttori di vini, birra, spiriti acque gazzose ed industrie accessorie.

Nel mese di luglio venturo a Bruxelles vi sarà una esposizione internazionale di *bibite fermentate*, promossa dalla Società Internazionale del progresso dell'igiene.

Sarà divisa in cinque sezioni:

1. Vini d'ogni qualità e provenienza;
2. Birre;
3. Spiriti;
4. Acque gazzose, limonate e sciroppi;
5. Industrie accessorie.

Per qualunque schiarimento di cui abbiso-

Una schiaffo fu la risposta di Gustavo, e una provocazione furiosa quella dell'offeso. Si dovette separarli quasi con la forza.

Gustavo divenne l'eroe della serata, lo si portò in trionfo, per così dire, e di là data la sua specie di moda insolente.

Un altro dramma però succedeva a qualche passo di distanza, un altro uomo rappresentava una parte spregevolissima agli occhi di tutti, assai sublime per quelli che conoscevano la verità.

Il signor di R., dopo esser stato scoperto fuggiva senza sapere nemmeno lui dove andava. Era pazzo, mille idee s'incrociavano nel suo cervello, desiderava la morte, desiderava che la terra lo inghiottisse.

Correva all'impazzata; l'abitudine lo condusse alla casa di sua sorella; suonò macchinamente, entrò del pari e non ritornò in se che quando si trovò in una camera, nella quale una madre cullava i suoi due figli gemelli. Egli amava sua sorella quasi appassionatamente.

Quel quadro domestico si calmo, tanto diverso da quello che gli era toccato, gli spezzava l'anima, la giovane donna si volse e gli fece segno di camminare più piano stendendogli la mano con un'ineffabile sorriso.

Egli cadde in ginocchioni profondendo in lacrime e gridando:

— Sorella mia, perdonami! perdonami! — Ella lo rialzò spaventata, l'abbracciò, lo chiamò con i nomi affettuosi che si prodigano all'infanzia, le rammentò la loro amicizia, il loro stretto legame, tutti due essendo orfani e senza parenti.

gnassero i nostri produttori che intendessero di concorrervi potranno rivolgersi all'Amministrazione della Esposizione, Rue Treureberg, 32, Bruxelles.

Vita Moderna

SOMMARIO del 21 maggio 1893: La discesa, versi: Gemma Escudo - I barbari della poesia: Augusto Lenzi - Sancta Simplicitas: Romolo Obredi - L'evoluzione dell'amore: Zino Zini - Memoria, versi: Angelo Lanza - Aspettol: Maria di Borio - I simboli: di O. Malago - Nel campo della scienza: Erreci - Vita minuta - Passatempi.

Le osservazioni cliniche fatte negli Ospitali d'Italia confermano quanto si dice sulla superiorità dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) La loro Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo l'ho trovata utilissima specialmente nei bambini e nei giovanetti di poca età; in quanto che modifica molto il cattivo gusto dell'olio di merluzzo comunemente usato. E' poi tolleratissima, e per le provette ne ha verificata l'opportunità in certi stomaci delicati.

Dott. Cav. FERDINANDO VERARDINI Medico Prim. dell'Osped. Maggiore di Bologna

Triste notizia.

Ci si comunica la luttuosa notizia della morte del

COMM. ENRICO APPELIUS

Direttore Generale della Banca Toscana, avvenuta questa notte a Firenze per paralisi cardiaca in seguito a violenta febbre tifoidea.

Il comm. Appelius era circondato dall'affetto reverente e dalla stima sincera di quanti lo conobbero.

A lui si deve se la Banca Nazionale Toscana, in specie negli ultimi tempi, assurse alla splendida situazione nella quale ora si trova.

Mandiamo col cuore le nostre condoglianze alla famiglia per la gravissima sventura, e uniamo il nostro al rimpianto di quanti deplorano l'imatura morte del cittadino e del funzionario probo e valentissimo.

Ringraziamento

Le famiglie *Boldini* e *Zanuso* ed i congiunti, commossi dalle sincere dimostrazioni di affetto rese al loro indimenticabile *Vittorio* porgono i più vivi ringraziamenti al Corpo Accademico della R. Università, agli studenti, agli amici, ed a quanti parteciparono al loro lutto.

Pregano di scusare le involontarie omissioni nell'annuncio.

Nostre informazioni

I giornali ufficiosi, parlando delle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal Giolitti, sono di una lepidatezza unica.

Non è permesso, s'intende, dubitare che quelle dichiarazioni hanno entusiasmato la rappresentanza nazionale: che se l'ordine del giorno di fiducia, proposto dal Fortis non fu votato seduta stante, ciò avvenne perchè i deputati dell'opposizione, avendo paura (sic) di un voto per appello nominale, fecero di tutto perchè il voto fosse differito ad altra giornata.

La paura, difatti, è cattiva consi-

Ogni parola era un colpo di stile, col gesto pregava il suo affetto a risparmiarle, si sentiva vicino a morire dalla disperazione.

Tutto ad un tratto i suoi occhi si volsero verso il gabinetto di suo cognato, la di cui porta era mezz'aperta, vi entrò come un pazzo, cercò all'oscuro l'astuccio delle sue armi, prese una pistola, più pronto del folgore si fece saltare la cervella.

Il suo sangue si slanciò fino a sua sorella, fino alla culla degli angioletti che furono svegliati dal rumore.

La giovane perdette la testa, emise delle grida strazianti, si gettò sul corpo di suo fratello, lo coprì di baci, tentando di trovare i suoi lineamenti che una morte orribile aveva distrutti.

CAPITOLO LI

Rispettoso affetto

Voi conoscete Parigi: in pochi minuti il quartiere fu tutto sossopra, la polizia avvertita; i domestici corsero in cerca del loro padrone, questi giunse e si trovò in faccia a quello spettacolo: sua moglie pazza, suo cognato morto, i suoi figli coperti del sangue del loro zio, spaventati e che stendevano le loro braccia, mentre che la povera madre, nel suo istinto salvaggio, li difendeva contro tutti e non voleva lasciarseli portar via.

Egli si avvicinò a sua moglie, ella rimase sorda alla sua voce, e i di cui occhi non cessavano dal contemplare il cadavere. Egli volle prendere i figli, ella lo percosse. Gridava sen-

LA NUOVA MILANO

Associazione Nazionale Cooperativa di Assicurazione

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Autorizzata con Decreto del R. Tribunale di Milano

Sede in Milano - Via Rovello, 6

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Palermo

Nell'esercizio decorso pagò anticipatamente ed integralmente ai propri soci i danni loro liquidati.

I danni vengono pagati in settembre per raccolti estivi, e in dicembre per raccolti autunnali.

VI. Anno di Esercizio

Tariffe mitissime e proporzionate al valore dei singoli prodotti

Riparto di utili ai soci quinquennali:

Capitale assicurato	L. 18.993.025,--
Premi incassati	» 854.240 18
Sinistri pagati	» 533.994 74

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Barbiano di Belgiojoso d'Este Principe Emilio - Bignami cav. Leopoldo Canestri co. cav. Emilio - Cenni cav. Quinto - Elia Colonnello comm. Augusto deputato al Parlamento - Fornoni avv. Lucio - Maurrelli avv. Emilio

SINDACI

G. Bignozzi - L. De-Sisti - Rozza ing. Francesco

DIRETTORE GENERALE

BELLOLI cav. G. CARLO

Direttore Divisionale per la Provincia di Padova

Via Spirito Santo N. 969 **F. SACCHETTO** Via Spirito Santo N. 969

gliera, e suggerisce talvolta delle birichinate.

Ma in tal caso i paurosi e i birichini non furono soltanto i nostri amici, nè fu il solo pauroso Rudini, che si attenne al regolamento, ed ottenne in ciò anche l'approvazione della Camera.

È nè più nè meno che ridicolo, col resoconto della Camera sotto gli occhi, fabbricarsi ad uso proprio delle impressioni che sono diametralmente opposte alla verità.

Che cosa è il *Sonnino*, che cosa è il *Bovio*, i quali espressero lo stesso avviso del *Rudini*, quanto a rinviare il voto? Sono forse oppositori di Destra, o non piuttosto individualità notevoli di altri gruppi parlamentari?

Che cosa è il *Giolitti* stesso, che pregò la Camera di rimandare la discussione a domani? È forse *Giolitti*, che fa paura a *Giolitti*?

Sarebbe tempo di riprendere un po' di serietà nelle discussioni e mostrare minore leggerezza negli appunti.

Vero è che le dichiarazioni, specialmente di *Bovio*, hanno proprio sconcertato il gabinetto e la falange dei suoi sostenitori.

Un nostro telegramma ricevuto ieri dopola pubblicazione del giornale faceva presagire un vivo incidente alla Camera, in principio di seduta, dicendosi che il *Cavallotti*, quantunque non convalidato, volesse entrare nell'aula in

base all'articolo secondo del regolamento.

Ma ne fu dissuaso da' suoi amici.

Nostri dispacci particolari

Progetto sulle Banche

ROMA, 26, ore 7 a. Ieri sera *Giolitti* e *Ilacava* si recarono in seno alla commissione esaminatrice del progetto sulle Banche.

Dichiararono di respingere la liquidazione della Banca Romana secondo il Codice di Commercio. Rifiutarono di limitare per ora la circolazione.

Promisero di presentare un progetto per favorire le mobilitazioni.

Accettarono la proposta sul credito fondiario, sulle cambiali a due firme, sulle anticipazioni a sei con conto corrente.

Respinsero le modificazioni sui conti correnti.

Negarono che le cambiali sieno solo commerciali.

Ammisero l'incompatibilità che i membri del Parlamento coprano uffici retribuiti presso le Banche.

La riserva non dovrà oltrepassare il quaranta per cento, finchè duri il Corso Legale. La Commissione si riadunerà stamane alle otto per discutere le dichiarazioni del Governo.

Ieri sera, prima di recarsi alla Commissione bancaria, *Giolitti* conferì con *Grillo*, direttore della Banca Nazionale.

Legge delle pensioni

ROMA, 26, ore 8 30 a. La *Tribuna* dice che si è abbandonato ogni idea di compromesso del Ministero colla Commissione del Senato intorno all'articolo primo della legge sulle pensioni. Ambo le parti riconoscono la convenienza di mantenere le proprie proposte. La decisione sarebbe stata presa dopo il colloquio di *Giolitti* con *Saracco* e *Perazzi*.

Martedì si riprenderà la discussione e parlerà *Saracco*. Giovedì avremo il voto sull'articolo 2 della Commissione.

Le dichiarazioni di Giolitti alla Camera

ROMA, 26, ore 10 a. Dubitasti che oggi alla Camera si esaurisca la discussione sulle dichiarazioni fatte ieri da *Giolitti*.

È incerto che la discussione si chiuda con un vero voto esplicito.

In caso di appello nominale si prevede che il Ministero avrà una maggioranza di circa 80 voti.

Voteranno circa 350 deputati.

Fra questi sono iscritti a parlare circa quindici, fra i quali *Calajanni*, *Arcoleo* e *Crispi*.

Bovio spiegherà le gravissime parole da lui dette ieri.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

SMARRIMENTO

Ieri sera uno studente, attraversando il Prato della Valle, smarriava un involto contenente manoscritti.

Si prega l'onesta persona che l'avesse rinvenuto di voler farlo pervenire alla Direzione del giornale, dalla quale riceverà competente mancia.

(Continua)

APPENDICE N. 146

del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA

CONTESSA DASH

Signori, disse questi con molta tranquillità domando perdono di quello che sta per vedere, ma esigo che il signor de... metta le carte in tavola.

Questo diventò tutto rosso, ma conservò abbastanza presenza di spirito per ridere.

Non ho l'abitudine di giocare in tal modo, sono assai straordinario che il signore si metta di chiedermelo.

Gustavo diede un colpo sulle carte, le fece scivolare e il baro divenne evidente.

In tumulto spaventoso ne seguì; tutti parlarono ad una volta e il visconte più ad alta voce degli altri.

Se non siete contento; signore, ditelo, ma indispensabile che siate prima cacciato.

Colpevole, atterrito, nulla rispondeva. Suo stato s'avanzò e disse:

Se si cacciassero da qui tutti quelli che hanno meritato, voi, signore non restereste nel tavolo.

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893 6 Maggio 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	diretto 9,15 a. 9,44 a.	omn. 12,5 a. 1,18 p.	misto 6,30 a. 9,15 a.	misto 6,22 a. 8,52 a.	misto 10,6 a. 12,36 p.	misto 12,46 p. 3,16 p.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,30 »	» 1,30 p. 4,15 p.	» 2,50 » 3,4 »	» (1) 3,22 » 4,13 »	» (2) 4,24 » 5,15 »	» 8,20 » 10,50 »	» 4,44 » 7,14 »
omn. 7,59 » 9,15 »	» 9,44 » 11,1 »	» 8,20 » 10,50 »	» 6,15 » 7,40 »	» 5,30 » 8,15 »	» 8,12 » 10,42 »		
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3,4 »						
accel. 1,21 » 2,30 »	misto 4,15 » 5,35 »						
misto 3,35 » 5,10 »	» 6,15 » 7,40 »						
diretto 5,49 » 6,35 »	diretto 10,35 » 11,21 »						
omn. 8,01 » 9,15 »	accel. 11,15 » 12,7 »						
acc. 9,23 » 10,15 »							

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,40 a. 10,20 a.	5,20 p. acc. 6,15 a. 10,34 a.	1,13 p. misto da Ver. 6,40 »	10,50 a.
dir. 9,49 » 11,16 »	2,35 » omn. 9,45 a. 3,6 p.	7,50 p. dir. 12,50 p.	4,15 » 5,46 p.
omn. 1,33 p. 4,20 p.	11,5 » omn. 5,10 a. 7,48 a.	» 6,22 » 8,36 »	» 7,25 » 7,53 »
diret. 3,30 » 4,52 »	8,20 » dir. 11,25 p.		
omn. 7,50 » 10,50 »	f. Ver. 6,30 a.		
acc. 12,12 a. 1,47 a.			

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a. 7,26 a.	omn. 6,5 a. 7,50 a.	misto 8,51 » 10,45 »	misto 9,19 » 11,5 »
misto 1,38 p. 3,41 p.	misto 2,19 p. 4,10 p.	omn. 6,40 » 8,32 p.	omn. 7,13 » 9,4 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a. 9,28 a.	misto 6,15 a. 7,38 a.	» 1,30 p. 3,8 p.	» 10,22 » 12,1 p.
» 6,30 » 8,8 »	» 4,22 p. 6,1 »		

Padova-Treviso		Treviso-Padova	
misto 5,39 a. 7,46 a.	omn. 5,50 a. 7,53 a.	misto 8,29 » 11,11 »	misto 9,6 » 11,36 »
omn. 1,32 p. 3,44 p.	misto 1,54 p. 4,28 p.	» 6,22 » 8,36 »	omn. 7,9 » 9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,0 a. 8,18 a.	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11,1 » 11,32 »
misto 12,10 » 1,10 p.	misto 1,5 p. 1,37 p.	omn. 12,10 » 1,10 p.	omn. 3,55 » 4,28 »
misto 2,45 p. 3,13 »	» 7,25 » 7,53 »		

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 6,15 a. 7,15 a.	misto 7,15 a. 8,15 a.	» 12,10 » 1,10 p.	» 1,30 p. 2,30 p.
» 6,10 p. 7,10 »	» 7,30 » 8,30 »		

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,15 a. 6,34 a.	misto 7,7 a. 8,43 a.	misto 11,10 » 12,50 p.	omn. 4,4 p. 5,37 p.
» 6,10 p. 7,56 »	misto 8,33 » 10,10 »		

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo



Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÒ DI PADOVA

27 Maggio 1893

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 57
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 24

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

25 Maggio			
Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	
Barometro a 0° mil.	757,5	756,7	758,1
Termometro centigr.	+17,9	+19,1	+17,6
Umidità relativa	74	66	75
Direzione del vento	N	WNW	SSE
Velocità chil. orar. del vento	5	6	13
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26
Temperatura massima = + 20,0
» minima = + 14,5

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 25 mil. 0,6
dalle 9 pom. alle 9 ant. del 26 mil. 0,1

A vista d'occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, demetri, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; ed è *sempre gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color e Salmon (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa
CONTRO I DANNI DELLA
GRANDINE
FONDATA NELL' ANNO 1875
Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale
MILANO - Via S. Maria Fulgorina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 86,559,605. =
Danni pagati anticipatamente » 2,211,320,37
Fondo di riserva per contanti MEZZO MILIONE di Lire
Portafoglio degli affari in corso UN MILIONE di Lire circa

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi

TROVASI VENDIBILE IL NUOVO ROMANZO
LA
Monaca assassina
di G. Jeranti
Un Volume in 12° - Lire UNA

VOLETE DIGERIR BENE !!



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodo del pubblico. Le bottiglie dell'attuale (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva, della quale il solo contante si eleva a L. 500.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 1.000.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata (tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere accenti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzati effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 530
dai signori **Fratelli Ratti**
Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni
consulti nel suo Gabinetto magnetico
coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

**Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di
CELENTINO**
IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unca consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE
AI CAPELLI, SENZA DANNI O PERME-
DESIMI O ALLA CUTI.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E
NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN
LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

G. PRATI

PSICHE

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

Tipografia Sacchetto
Via Spirito Santo

1893

PUBBLICAZIONI

DELLA
Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

P. SELVATICO

GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

L. LANDUCCI

Storia del Diritto Romano

CARTE DA VISITA L. 1